

SINTESI SCHEDA PROGETTUALE BANDO 2007

Titolo progetto	<i>Portatori di saggezza</i>		Ambito/settore di intervento	Interventi di animazione nel territorio	
Tipologia destinatari	<p>A) Centro diurno In-Contrada Coop. La Quercia Il Centro ospita n. 20 anziani ultra 65enni, soli, anche in condizioni di parziale autosufficienza.</p> <p>B) Centro per l'educazione alla multimedialità – Coop la Quercia Il centro svolge attività di alfabetizzazione informatica per gruppi di anziani ultra 65enni.</p> <p>C) Portierato sociale-Coop. La Quercia/Coop. Querciambiente Le sedi di Portierato sociale del quartiere di Ponziana, di Melara, di Gretta (Coop. La Quercia) nonché quella</p>	Giorni /ore di servizio	30 h settimanali distribuite nell'arco di 6 giornate nella settimana	Vitto/Alloggio	<p>n. 5 posti senza vitto e alloggio; n. 2 posti con solo vitto</p>

	<p>di S. Giovanni (Coop. Querciambiente) sono il punto di riferimento per gli abitanti in relazione alle problematiche abitative degli alloggi Ater e delle aree di pertinenza, nonché per le attività di socializzazione del quartiere stesso.</p>				
<p>N. giovani in servizio civile richiesti</p>	<p>N. 2 – Coop. La Quercia/Centro diurno In-Contrada N. 1 – Coop. La Quercia/Centro Multimediale N. 1 – Coop. La Quercia/ Portierato Habitat Melara N. 1 – Coop. La Quercia/Portierato Habitat Gretta N. 1 – Coop. La Quercia/Portierato Habitat Ponziana N. 1 – Coop. Querciambiente/ la città invisibile</p>	<p>Sede di attuazione</p>	<p>N. 1 Coop.La Quercia/Centro diurno In-Contrada Via Ponzianino 16 Trieste</p> <p>N. 2 Coop.La Quercia/Centro Multimediale Via del Ponzianino,14 Trieste</p> <p>N. 3 Coop. La QuerciaPortierato sociale Habitat Melara Via Pasteur, 7/B Trieste</p> <p>N. 4 Coop. La Quercia/Portierato sociale Habitat Gretta Via Toffani, 2 Trieste</p> <p>N. 5 Coop. La Quercia/Portierato sociale Habitata Ponziana/ Via Lorenzetti, 60 Trieste</p> <p>N. 6 Coop. Querciambiente/La città invisibile Via alle Cave, 55 Trieste</p>		

<p>Descrizione del progetto</p>	<p>Nel corso degli ultimi due anni, grazie ad una modificazione del quadro d'offerta che ha potenziato gli interventi domiciliari e ad una maggiore integrazione dei servizi tra l'Amministrazione comunale, l'Azienda sanitaria, alcune istituzioni pubbliche e del privato sociale, è maturata la consapevolezza tra tutti gli attori sociali che è necessaria una azione più convinta verso l'offerta di servizi per la normalità e di quelli per il sostegno all'autonomia, secondo logiche di prevenzione e di attivazione delle persone.</p> <p>In questa logica di promozione e attivazione delle risorse dell'anziano, il Consorzio Interland e le cooperative sociali associate hanno dato il loro contributo, operando in alcuni quartieri della città di Trieste con una forte presenza di popolazione anziana (in alcuni casi superiore alla percentuale complessiva della città) , attivando una serie di iniziative e servizi volti a valorizzare la persona anziana e sostenere la sua famiglia.</p> <p>I quartieri in questione sono:</p> <table border="1" data-bbox="524 523 1733 735"> <thead> <tr> <th>Quartiere</th> <th>N. abitanti</th> <th>n. persone 65 anni e oltre</th> <th>% persone 65 anni e oltre</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>S. Giovanni/Ater Habitat</td> <td>2.218</td> <td>790</td> <td>35,5%</td> </tr> <tr> <td>Vaticano/Ponziana</td> <td>3.718</td> <td>1.300</td> <td>35%</td> </tr> <tr> <td>Gretta/Ater habitat</td> <td>576</td> <td>291</td> <td>50%</td> </tr> <tr> <td>Melara</td> <td>1.587</td> <td>320</td> <td>20%</td> </tr> </tbody> </table> <p>In particolare il Consorzio Interland è partner con il Comune di Trieste, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina e l'Ater in un progetto denominato Habitat/microaree che si propone come finalità quella di migliorare la qualità della vita degli abitanti di alcuni quartieri della città di Trieste con forti problematiche di disagio sociale, soprattutto nella fascia delle persone anziane.</p> <p>Il presente progetto pertanto si propone di potenziare le risorse e le attività che il consorzio Interland e le proprie cooperative associate dispongono nei quartieri sopra descritti, al fine di promuovere la qualità della vita delle persone anziane che ivi abitano.</p>	Quartiere	N. abitanti	n. persone 65 anni e oltre	% persone 65 anni e oltre	S. Giovanni/Ater Habitat	2.218	790	35,5%	Vaticano/Ponziana	3.718	1.300	35%	Gretta/Ater habitat	576	291	50%	Melara	1.587	320	20%
Quartiere	N. abitanti	n. persone 65 anni e oltre	% persone 65 anni e oltre																		
S. Giovanni/Ater Habitat	2.218	790	35,5%																		
Vaticano/Ponziana	3.718	1.300	35%																		
Gretta/Ater habitat	576	291	50%																		
Melara	1.587	320	20%																		
<p>Obiettivi del progetto</p>	<p><u>Obiettivi Generali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Potenziare le attività di socializzazione, integrazione e promozione di un uso positivo del tempo disponibile ▪ Potenziare le attività di orientamento ed accesso ai servizi esistenti ▪ Potenziare le attività di formazione e sostegno a favore delle famiglie con anziani ▪ Favorire nel gruppo target anziani (e loro rete sociale) stili di vita sani (salute, alimentazione, ambiente, cultura) ed il mantenimento dell'autonomia individuale ▪ Favorire processi di prevenzione del disagio senile (isolamento, emarginazione, dipendenza) attraverso la socializzazione, il rapporto di interscambio dinamico con il territorio, la valorizzazione delle capacità personali e delle differenze 																				

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppare nel gruppo target la sfera affettiva relazionale ▪ Favorire lo scambio intergenerazionale <p><u>Obiettivi specifici</u></p> <p>A1) Sviluppo dell'espressività, attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Mantenimento, recupero od apprendimento delle tecniche dell'espressione creativa da parte di n. 20 attuali o nuovi anziani (+10 % rispetto agli attuali). <p>A2) Favorire la socializzazione, l'interazione e l'integrazione degli n. 20 attuali o nuovi anziani, attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Incremento delle opportunità relazionali (+10 % rispetto agli attuali), attraverso uscite nel quartiere o nel centro cittadino e di attività comuni per n. 5 attuali o nuovi anziani soli (+10 % rispetto agli attuali) 2. Incremento del 10% delle opportunità relazionali e di attività relazionali - rispetto alla situazione iniziale – a favore di n. 5 attuali o nuovi anziani che presentano difficoltà comportamentali dovute a malattie senili (es. arteriosclerosi, Alzheimer, ...) <p>A3) Sostegno allo sviluppo di un gruppo di auto aiuto fra familiari di persone anziani frequentanti il Centro e del quartiere, attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la realizzazione di n. 1 percorso informativo/formativo sulle problematiche della persona anziana <p>A4) Favorire lo scambio intergenerazionale, attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la realizzazione di almeno n. 2 percorsi formativi sull'utilizzo dei mezzi informatici, assieme ad un gruppo di minori residente nel quartiere, per n. 2 ospiti del centro diurno (+50% rispetto agli attuali).
<p>Ruolo dei giovani in servizio civile</p>	<p>Il gruppo di volontari in servizio civile, supportato e coordinato da figure professionali, diverrà parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'équipe che realizzerà gli interventi previsti da progetto. Affiancheranno le figure professionali nelle attività previste dal piano di attuazione. In particolare saranno autonomamente avviati nella progettazione e realizzazione delle attività di tempo libero partecipando attivamente alle iniziative nei gruppi di volontariato esistenti nel territorio o all'interno dei propri centri di assegnazione.</p> <p>I volontari in collaborazione con gli operatori saranno impiegati, inoltre, nella mappatura delle risorse del territorio, nella progettazione e nell'organizzazione di momenti di incontro con le comunità locali soprattutto nelle scuole, nelle parrocchie, e con tutte le realtà con cui è possibile un lavoro di rete.</p> <p>Nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.</p> <p>Esclusivamente per i volontari inseriti nel centro diurno In-contrada è prevista la fruizione del pasto in quanto tale momento rappresenta una situazione ideale per costruire un clima di condivisione e di relazione positiva con gli anziani presenti nella struttura.</p>
<p>Obblighi per i giovani durante il servizio</p>	<p>Ai volontari verrà richiesto in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il rispetto del regolamento interno delle singole Cooperative e delle strutture presso le quali opereranno;

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ L'eventuale presenza in servizio in giornate prefestive o festive; ➤ La partecipazione a uscite, gite e/o soggiorni estivi; <p>La disponibilità a spostarsi nell'ambito delle sedi di attuazione del progetto, per partecipare ai momenti di confronto delle varie sperimentazioni avviate.</p>
Requisiti aggiuntivi per i giovani candidati	nessuno
Tirocini/ crediti formativi riconosciuti	nessuno
Per ulteriori informazioni	Si prevede di promuovere e sensibilizzare il contesto locale sulle finalità del servizio civile tramite: stampa di volantini e depliant informativi, affissione di manifesti, trasmissioni radio su stazioni locali, inserzioni pubblicitarie su quotidiani locali e sul sito del Consorzio Interland, Coop. La Quercia, Coop. Querciambiente.